

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

INDICE CARTELLA STAMPA

Testo di Flavio Tosi – Sindaco di Verona, Presidente Fondazione Arena di Verona
e Francesco Girondini - Sovrintendente Fondazione Arena di Verona

Comunicato stampa

Scheda tecnica

Testo di Gioia Mori, curatrice della mostra

Elenco opere in mostra

Didascalie immagini uso stampa

Comunicato stampa AMO

Comunicato stampa Generali Italia

Comunicato stampa Verona Booking

Comunicato stampa Trenitalia

Comunicato stampa Canale Arte

Comunicato stampa La Rinascente

Comunicato stampa Sky Arte HD

Scheda catalogo 24ORE Cultura

Scheda didattica

Scheda audioguide

CONTENUTO LINK DROPBOX

Cartella Stampa

Testi catalogo

Immagini in alta risoluzione uso stampa

Press release

Communiqué de presse

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

A pochi mesi dall'inaugurazione della mostra Dario Fo dipinge Maria Callas, AMO presenta un nuovo appuntamento che trova ancora una volta insieme la Musica e l'Arte come protagoniste. Il Museo è lieto di ospitare un'altra esposizione temporanea in cui la Musica prende forma attraverso i colori, dando vita ad un'esperienza di visita straordinaria: Tamara de Lempicka - Seduzione tra Arte e Musica. Una monografica che propone accanto ad una retrospettiva di rilievo internazionale, un percorso inedito in cui le note di Puccini, Chopin, Satie, Stravinskij accompagnano il visitatore alla scoperta delle opere della grande artista polacca.

Tamara de Lempicka si colloca in un periodo artistico di grande fervore creativo che pervade tutti gli aspetti culturali dell'inizio del Novecento: musica, cinema, moda, arti visive, fotografia. E in ognuno di questi campi l'artista eclettica lascia una traccia che ancora oggi affascina per originalità e attualità. La scelta di dedicare una mostra monografica al Museo AMO rende ancor più accattivante il *fil rouge* che il Museo della Fondazione Arena di Verona mantiene nell'intrecciare tutte le arti che, unite, sono racchiuse in una delle forme artistiche più complete della cultura: l'Opera.

Ecco che ognuna delle opere di Tamara de Lempicka evoca un bozzetto preparatorio di una scenografia, un ritratto nasconde un'idea di un personaggio che si aggira su un'ideale scena tratta da un'Opera, l'attenzione al dettaglio degli abiti richiama la cura insita nella creazione dei costumi di scena. E Tamara de Lempicka pare essere proprio l'eroina irrequieta e brillante di un'Opera che nel mondo lirico incontriamo, ricca di fragilità, di tormenti e di fascinazione.

Fin dalla sua apertura nel 2012, AMO ha sempre concertato varie forme d'arte, per confermare la vocazione artistica e soprattutto lirica della città di Verona, attraverso personaggi, spazi e tempi che richiamino un'atmosfera carica di valori da condividere e da diffondere.

Flavio Tosi
Presidente Fondazione Arena di Verona

Francesco Girondini
Sovrintendente Fondazione Arena di Verona

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

COMUNICATO STAMPA

Apri a Verona la grande mostra monografica dedicata a Tamara de Lempicka, una delle artiste del Novecento più amate e seguite dal grande pubblico.

Ospitata nelle bellissime sale del Piano Nobile di **Palazzo Forti**, sede di **AMO**, la mostra racconta l'eccezionale avventura artistica di Tamara attraverso 200 opere tra olii, disegni, fotografie, acquerelli, video e abiti, tra cui capolavori come **Ritratto di Madame Perrot** (1931-1932), **La sciarpa blu** (1930), **La bella Rafaëla** (1927) e prestiti eccezionali provenienti dal Museo Salvatore Ferragamo di Firenze, dalla Fondazione Biagiotti Cigna e dal Museo della Moda e del Costume di Villa Mazzocchelli.

Durante il percorso sono analizzati i rapporti tra la sua arte e i linguaggi della fotografia e della moda - a cui è dedicata un'intera sezione - ed è raccontata la sua capacità di rappresentare la vita moderna attraverso dipinti che sono diventati icone; è infine evidenziato l'aspetto di una donna-artista che impone una figura femminile nuova, emancipata, disinibita e libera, del tutto rivoluzionaria per il suo tempo. In mostra anche i notissimi quadri "scandalosi" raffiguranti le amanti di Tamara, e i nudi pieni di sensualità per cui è conosciuta in tutto il mondo.

Anche l'opera di Tamara è letta attraverso la musica che seduce il visitatore echeggiando nelle sale della mostra. Infatti in ogni stanza suonano brani dei tempi e dei luoghi di Tamara, dalle canzoni che amò alle composizioni d'avanguardia degli anni Venti, nate in quella Parigi che fu il palcoscenico del successo della Lempicka.

Tamara de Lempicka inaugura ad AMO Arena Museo Opera una nuova "linea espositiva" dal titolo "Seduzione in Musica": la realizzazione di mostre che avranno come *file rouge* l'approfondimento musicale del tema trattato in mostra arricchendo così l'esperienza del visitatore e sottolineando il legame tra arte e musica.

Con il sostegno della **Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza** e con il patrocinio del **Comune di Verona**, la mostra **Tamara de Lempicka**, curata da **Gioia Mori**, è promossa dalla **Fondazione Arena di Verona**, ed è prodotta e organizzata da **Arthemisia Group** e **24 ORE Cultura – Gruppo 24 Ore**.

La mostra vede come sponsor Generali Italia, come sponsor tecnico **Veronabooking – Cooperativa albergatori veronesi, Trenitalia e Canale Arte**, in collaborazione con **L'Arena** e il sostegno di **La Rinascente**, e il supporto di **Il Sole 24 ORE, Domenica 24 ORE e Radio 24**.

L'evento è consigliato da **Sky Arte HD**.

Il catalogo è edito da **24 ORE Cultura - Gruppo 24 ORE**.

LA MOSTRA

Il percorso si apre con **I mondi di Tamara de Lempicka**: un'esplorazione attraverso tutte le case in cui ha vissuto tra il 1916 e il 1980, tra l'anno del suo matrimonio a San Pietroburgo e l'anno della morte a Cuernavaca. I luoghi sono messi in relazione con la sua evoluzione artistica: dagli acquerelli del periodo russo, alla ritrattistica degli anni Venti realizzata nei suoi ateliers parigini, alle opere dipinte a Beverly Hills nella grande villa in stile coloniale di King Vidor progettata dall'architetto Wallace Neff, a quelle degli anni Quaranta che rispecchiano gli arredamenti e il gusto della casa di New York. Questo sguardo nell'intimità delle sue stanze esplora anche i mondi culturali di riferimento, facendo emergere inediti rapporti, come quello tra il dipinto *Strada nella notte* e le foto di Kertész, che restituisce la medesima stupefazione di questi rifugiati dall'Europa dell'Est nella città "delle luci", per tutti loro luogo di elezione.

La seconda sezione, **Madame la Baroness, Modern medievalist**, prende il titolo da un articolo dei primi anni Quaranta uscito negli Stati Uniti, dove si esaltava il suo virtuosismo tecnico espresso soprattutto nelle nature morte, primo genere in cui l'artista si cimenta fin dall'età adolescenziale e che raggiunge livelli eccelsi negli anni Quaranta. Tra le opere esposte, *La conchiglia* uno straordinario trompe-l'oeil del 1941, e alcuni dipinti dedicati alle Mani, in cui la Lempicka riprende un soggetto al quale alcuni fotografi - Kertész, Kollar, Dora Maar - avevano dedicato particolare attenzione negli anni Venti-Trenta, qui messi a confronto con i quadri.

La sezione **The Artist's Daughter** (titolo di un articolo americano del 1929), presenta quei dipinti dedicati alla figlia

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

Kizette che le portarono i maggiori riconoscimenti: tra le opere esposte, Kizette al balcone, premiato nel 1927, e La comunicanda, premiato nel 1929, prestiti del Pompidou e del museo di Roubaix.

Donna dalla natura ambivalente, a una condotta trasgressiva coincide un'insospettabile attenzione per la pittura "devozionale": Madonne e santi, sono i dipinti riuniti nella sezione intitolata **Sacre visioni**: dalla Vergine col Bambino del 1931, del Musée des Beaux-Arts di Beauvais, alla Vergine blu del 1934 di prestigiosa collezione privata, al quadro preferito dalla Lempicka, La madre superiora del Musée des Beaux-Arts di Nantes.

Lo spazio dedicato a Le **"visioni amoroze"** racconta attraverso eccezionali nudi la delicata attenzione riservata a uomini e donne da lei amati: in mostra, l'unico Nudo maschile da lei dipinto, e poi tutte le donne desiderate, con capolavori come La sottoveste rosa, La bella Rafaëla, Nudo con edifici. Qui è esposta anche la principale fonte pittorica dei suoi nudi: il dipinto Venere e Amore di Pontorno, in una versione cinquecentesca di manierista fiorentino. Dalla ripresa dell'antico la Lempicka approda allo studio della moderna fotografia di nudo: gli scatti di Laure Albin Guillot rendono evidente la sua ricerca sulle pose e sull'illuminazione da studio fotografico.

Nella sezione **Scandalosa Tamara** si affronta il tema della Coppia: da quella eterosessuale ripresa dal Bacio di Hayez, alle coppie saffiche messe in relazione con alcuni documenti fotografici di Brassai e Harlingue sui locali per sole donne dell'epoca.

La sezione **Dandy déco** ospita per la prima volta tutti insieme i dipinti della Lempicka in cui appare evidente il suo rapporto con la moda del tempo. Provenienti da collezioni europee e americane e da musei francesi, nelle due sale dedicate a questo tema è possibile ammirare un disegno del 1920-1921, epoca in cui faceva l'illustratrice di moda; Saint-Moritz (1929) del Musée des Beaux-Arts di Orléans, in cui la modella indossa una creazione di Jean Patou; La sciarpa blu (1930), con l'immagine di una donna sportiva che indossa il basco di feltro, accessorio imposto dalle attrici preferite della Lempicka, Greta Garbo e Marlene Dietrich; Ragazza in verde (1930-1931) del Centre Pompidou, con un modello ripreso da Madeleine Vionnet; Ritratto di Madame Perrot (1931-1932), con un abito della Maison Blanche Lebouvier; Ragazza con piedistallo (1931-1932), con un abito Marcel Rochas; Signora elegante con cappello fiorito (1938-1940), con un'acconciatura ripresa da Arletty, fino ai dipinti degli anni Quaranta con cappelli fioriti e turbanti, e al dipinto del 1952 Donna con cappello del Musée d'Art moderne di St. Etienne Metropole, che indossa una creazione della stessa Lempicka.

TAMARA DE LEMPICKA E LA MODA

La sezione **Dandy déco** approfondisce il rapporto di Tamara con la moda illustrando anche le fonti di tutti i modelli di abiti e acconciature che sono stati individuati nel corso degli anni dalla curatrice Gioia Mori che per l'occasione ha voluto realizzare una "mostra nella mostra": a Verona, infatti, il pubblico parteciperà a un'inedita sfilata di abiti calzature e accessori dei decenni Venti e Trenta, scelti rispecchiando i gusti della Lempicka come narrati dalle fonti.

La sezione della moda presenta anche le foto realizzate per un'attività parallela svolta dall'artista fin dagli anni Trenta: ovvero quella d'indossatrice, immortalata dai massimi fotografi di moda, quali Madame d'Ora e Joffé a Maywald.

I prestiti provengono da diverse fondazioni e istituzioni italiane: il **Museo Studio del Tessuto della Fondazione Antonio Ratti di Como**, che ha concesso diversi capi, tra cui un prezioso abito interamente ricamato con canutiglie; il **Museo della Moda di Cilverghe**, che tra i diversi materiali prestati ha concesso un abito bianco dei primi anni Trenta che rispecchia il complesso disegno dell'abito indossato nel dipinto della Lempicka Ritratto di Madame Perrot, e l'abito da sera che la cantante lirica Lina Cavalieri indossò nella serata di gala dell'aprile 1920 al Politeama di Lecce, quando dette il suo definitivo addio alle scene cantando La Traviata di Giuseppe Verdi.

Sono poi esposte alcune ricerche d'avanguardia di quei decenni. La **Fondazione Biagiotti Cigna** ha prestato l'abito futurista disegnato da Giacomo Balla intorno al 1930 per la figlia Luce: una ricerca, quella di Balla, che sicuramente la Lempicka conosceva, vista la frequentazione con molte personalità del gruppo, tra cui Francesco Monarchi - uno degli autori nel 1933 del Manifesto futurista del cappello italiano -, che con Prampolini la intervistò a Parigi nel 1929, una testimonianza uscita quell'anno sul "Corriere Adriatico".

L'abito di Balla è esposto accanto ad alcune eccentriche e geniali creazioni di quegli anni di Salvatore Ferragamo, prestate dal **Museo Salvatore Ferragamo di Firenze**: le sue calzature sono piccole e preziose sculture emblema

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

dell'invenzione più ardita in quel settore, veri oggetti d'arte destinati a essere indossati da molte donne famose dell'epoca, come Indira Devi, Maharani di Cooch Behar.

Inoltre, la "cultura dell'apparenza" - che rende Tamara de Lempicka la massima espressione di dandysmo declinato al femminile dell'epoca déco - è "riassunta" in una "vetrina del lusso" creata con stile anni Trenta, che raccoglie un tripudio di cappelli - tra cui due esempi della sua modista preferita, Rose Descat - e accessori che raccontano l'eleganza di allora, provenienti da collezioni pubbliche e private.

TAMARA DE LEMPICKA E LA MUSICA

Il rapporto della Lempicka con la musica è rimasto finora sullo sfondo di una vita e di un'arte in cui le molteplici connessioni con la cultura del suo tempo si intrecciano con lo studio costante dell'arte del passato. Questo modus operandi è alla base del suo stile artistico, unico, inimitabile, immediatamente riconoscibile, una commistione di "antico" e "moderno", un mélange di cultura alta e cultura popolare. Il medesimo orientamento, eclettico e privo di barriere, lo si riscontra nei suoi gusti e nelle sue frequentazioni musicali.

Amò la musica del passato: la lirica (Bizet, Puccini, Verdi e sopra ogni altri Wagner), il nume polacco Chopin, Schubert. Ritrasse Bianca Bellincioni Stagno, soprano che aveva debuttato nel 1913 a Graz come Cio Cio San in *Madama Butterfly*, figlia di Ruggero Stagno e Gemma Bellincioni - primi interpreti di *Cavalleria rusticana* di Mascagni -, e sposata al figlio dell'editore musicale Ricordi. Il disegno, risalente al 1925, è in mostra nella prima sezione. La Lempicka la conobbe a Milano, quando allestì la sua prima personale in quella Bottega di Poesia che fu anche casa editrice musicale, gestita da Walter Toscanini e dal conte Emanuele Castelbarco.

L'artista rimase sempre legata alla San Pietroburgo di inizio Novecento che l'aveva vista spettatrice di balletti al Mariinsky, amò i Balletti russi di Diaghilev, ma frequentò anche i più popolari cabaret parigini creati dagli esuli della rivoluzione in cui si esibivano danzatrici in costumi russi: una tela del 1924-1925, *Ballerina russa*, testimonia questo tenace legame con la Russia.

Affetta da quella che Boccioni aveva chiamato "modernolatrie", la Lempicka frequentò il gruppo futurista che viveva a Parigi: Marinetti, Monarchi, Prampolini; a uno di loro, il marchese Guido Sommi Picenardi, fu legata sentimentalmente per un periodo: e il marchese era un noto musicista futurista. Autore di musiche per mimodrammi, messi in scena dalla compagnia Balli russi Leonidoff, fondata dalla ballerina Elena Pisarevskaja, o diretti da Bragaglia, partecipò a uno degli eventi dell'epopea futurista a Parigi, la nascita del "Théâtre de la Pantomime futuriste", diretto da Maria Ricotti ed Enrico Prampolini, componendo le musiche de *Il dramma della solitudine*, messo in scena nel 1927 al Théâtre de la Madeleine, con l'orchestra di Russolo.

Cultura alta e cultura popolare erano le radici del particolare linguaggio pittorico della Lempicka, e cultura alta e cultura popolare era la musica che amava. E dunque, a Parigi frequentò i locali jazz in cui si esibiva Joséphine Baker, amò le facili musiche del charleston del tango e del fox-trot che rallegrarono "la decade dell'illusione", passò molte serate a La Vie Parisienne, un locale per sole donne gestito da una delle sue amanti, in cui la cantante Suzy Solidor, indimenticata Lily Marlene francese, intonava canzoni bretoni.

Questo variegato sottofondo musicale accompagna un percorso che, come scrive la curatrice Gioia Mori, è "da esplorare come se si viaggiasse in universi paralleli".

Tamara de Lempicka, espressione d'indipendenza, eleganza e modernità, grande ammiratrice di Greta Garbo, si muove con la disinvoltura di un'attrice in **due brevi film** del 1930 e del 1932. La pellicola del 1930 la coglie in compagnia della sua storica amante, Ira Perrot, in giro per Parigi; il breve film del 1932 esplora lo studio della Lempicka e la coglie nella vita di tutti i giorni, fatta di lavoro e cura della propria immagine, in una solitudine spezzata solo dalla presenza di una modella d'eccellenza, la cantante Suzy Solidor, e un maggiordomo cinese.

Un viaggio dunque articolato, approfondito, affascinante, suggestivo e irripetibile nel mondo di Tamara de Lempicka, simbolo di eleganza e trasgressione, indipendenza e modernità.

L'Opera diventa Museo: un connubio di arte viva e musica, che trova nel Museo della Fondazione Arena di Verona un luogo privilegiato. Nato con l'idea di completare l'esperienza lirica in una città consacrata all'Opera, AMO si pregia di una collezione interna derivata da un vasto archivio storico che periodicamente è messo in mostra attraverso selezionati pezzi che legano il palcoscenico a una visione museale: un luogo in cui "l'Opera diventa Museo" attraverso costumi di

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

scena e scenografie areniane, immagini d'epoca e voci d'altri tempi. Ma ciò che lo rende unico è la versatilità degli spazi e delle arti messe in mostra, che si intrecciano a formare un percorso articolato e completo, in cui la ricchezza dell'arte in tutte le sue forme trova il posto ideale per mostrarsi ai visitatori.

Immagini uso stampa scaricabili dal seguente link:

<http://bit.ly/1H3smwa>

Informazioni e prenotazioni

T. +39 045 8538154

Catalogo

24 ORE Cultura –Gruppo 24 ORE

Uffici stampa

ARTHEMISIA GROUP

Adele Della Sala | ads@arthemisia.it | M. +39 345 7503572

Anastasia Marsella | am@arthemisia.it | M +39 370 3145551

Salvatore Macaluso | press@arthemisia.it | T +39 06 69380306

24 ORE CULTURA - GRUPPO 24 ORE

Stefania Coltro | s.coltro@gmail.com | M. +39 349 6108183

Michela Beretta | michipress.mb@gmail.com | M. +39 333 1749021

Elena Caslini | elena.caslini@24orecultura.com T. +39 02 30223643

Barbara Notaro Dietrich | b.notarodietrich@gmail.com | M. +39 348 7946585

AMO - Arena Museo Opera - EASYCOM

Simonetta Prunotto | simonetta.prunotto@easycomonline.it | M +39 335 5456780

Silvia Lingiardi | silvia.lingiardi@easycomonline.it | M +39 335 7663894

Elisa Mallegni | elisa.mallegni@easycomonline.it | T +39 02 58324398

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

SCHEDA TECNICA

Titolo

Tamara de Lempicka

Sede

AMO Arena Museo Opera

Palazzo Forti

Via Massalongo, 7

Via Forti, 1

37121 Verona

T. +39 045 8030461

Date al pubblico

20 settembre 2015 – 31 gennaio 2016

Con il sostegno della

Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di
Verona, Rovigo e Vicenza

Con il patrocinio di

Comune di Verona

Promossa da

Fondazione Arena di Verona

Prodotta e organizzata da

Arthemisia Group

24 ORE Cultura – Gruppo 24 Ore

Sponsor

Generali Italia

Sponsor tecnici

Veronabooking – Cooperativa albergatori veronesi

Trenitalia

Canale Arte

In collaborazione con

L'Arena

Con il sostegno di

La Rinascente

Con il supporto di

Il sole 24 ORE

Domenica

Radio 24

Consigliata da

Sky Arte HD

Progetto di mostra

Key Comunicazione

Realizzazione allestimento e grafica

Tagi 2000

Progetto immagine coordinata

Emanuele Zamponi

Lighting designer

Francesco Murano

Catalogo

24 ORE Cultura – Gruppo 24 ORE

Biglietteria

MostraMI s.r.l.

Audioguide

Antenna International

Servizi didattici

Aster S. r. l. – visite guidate

Orario apertura

Lunedì dalle 14.30 alle 19.30

Dal martedì a domenica dalle 9.30 alle 19.30

(la biglietteria chiude un'ora prima)

Informazioni e prenotazioni

www.mostratamara.it

T+39 045 8538154

Aperture straordinarie

- 8 dicembre: orario regolare

- 24 dicembre: 9.30 - 17.30 (due ore prima del classico orario di chiusura)

- 25 dicembre: 14.30 - 19.30

- 26 dicembre: orario regolare

- 31 dicembre: 9.30 - 17.30 (due ore prima del classico orario di chiusura)

- 1 gennaio: 12.30 - 19.30

- 6 gennaio: orario regolare

Biglietti

Intero € 13,00 (audioguida inclusa)

Ridotto € 11,00 (audioguida inclusa)

65 anni compiuti (con documento); bambini dagli 11 ai

18 anni; studenti fino a 26 anni non compiuti (con

documento); giornalisti non accreditati con regolare

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

tessera dell'Ordine Nazionale (professionisti, praticanti, pubblicisti); militari di leva; appartenenti alle forze dell'ordine, portatori di handicap; possessori Verona card, possessori biglietto ATV (Azienda Trasporti Verona) Lago di Garda (bus da/per Lago di Garda), possessori coupon Qui! Cultura, possessori tessera AreAArte card, soci Idea Verona e Associazione Verona Lirica, possessori biglietto ArtVerona, clienti, agenti e dipendenti Generali, dipendenti FS, possessori Rinascente card, possessori biglietti spettacoli dell'Arena, possessori biglietti spettacoli del Teatro Filarmonico stagione 2015/2016, possessori coupon L'Arena

Ridotto Gruppi € 11,00
min 15 max 25 pax
prenotazione obbligatoria
microfonaggio obbligatorio

Ridotto Convenzione € 8,00
Abbonati alla stagione del Teatro Filarmonico stagione 2015/2016

Ridotto Speciale € 6,50 (audioguida inclusa)
Bambini dai 4 agli 11 anni, Dipendenti Fondazione Arena di Verona, dipendenti Gruppo 24 ORE (eventuale accompagnatore al seguito € 11,00), volontari Servizio Civile muniti di tesserino.

Ridotto Scuole € 5,00
min 15 max 25 pax
prenotazione obbligatoria
microfonaggio obbligatorio per scuole secondarie di 1° e 2° grado

Ridotto Scuole dell'infanzia € 3,00
Prenotazione obbligatoria
min 15 max 25 pax

Omaggio (audioguida inclusa)
bambini fino a 4 anni non compiuti; guide turistiche con tesserino, 1 accompagnatore per disabile; insegnanti in visita con alunni e studenti (2 per ogni gruppo); 1 accompagnatore per gruppo; soci ICOM (con tessera); possessori di coupon omaggio; possessori vip card Arthemisia Group

Speciale 2x1 Freccie Trenitalia
Per i possessori di carta Freccia, esibendo il biglietto, in formato digitale o cartaceo, con cui si è raggiunta Verona (in una data antecedente al massimo cinque

giorni da quella della visita) e pagando un ingresso intero, si avrà diritto a un omaggio per un accompagnatore, valido per l'ingresso immediato in mostra e a saltare la fila.

Diritti di prenotazione e prevendita:
Gruppi e singoli € 1,50 per persona
Scolaresche € 1,00 per studente

Visite Guidate:
(tariffa biglietto escluso, prenotazione obbligatoria, min 15 max 25 pax, microfonaggio obbligatorio)
Scuole € 80,00
Scuole in lingua straniera € 95,00
Gruppi € 100,00
Gruppi in lingua straniera € 110,00

Microfonaggio:
Gruppi € 30,00
Scuole € 15,00

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

Tutti i mondi di Tamara de Lempicka

Tamara de Lempicka ebbe un problema, debordante e al contempo meraviglioso: una vita priva di normalità, soverchiante anche la sua attività artistica, che nel dipanarsi degli eventi a volte divenne addirittura uno sfocato fondale fatto di tele e tavole.

Tutti gli elementi per una sceneggiatura si accumulano negli intensi ottant'anni della sua vita, velata dall'aura del trasgressivo e del glamour, atteggiamenti suadenti e di più spedita lettura rispetto alla complessità della sua arte. Continuo è il rapporto con il mood del momento, per cui tutta la storia – e i costumi – si ribaltano sulle sue tele: la tragicità della rivoluzione russa, la magica "décade de l'illusion" di Maurice Sachs, il mondo delle follie di F. Scott Fitzgerald, lo spaesamento dei nuovi tempi di guerra, la gaia superficialità degli anni Cinquanta vissuti con la spensieratezza del jet set internazionale.

Non un elemento è assente per rendere "cinematografica" la sua esistenza, sempre multipla, mai univoca: visse in due continenti, rese pubblica la sua bisessualità, due matrimoni le dettero due titoli nobiliari; era un'artista ma si divertì a fare l'indossatrice; era una "russa bianca" tenacemente anticomunista, ma qualche amico era una spia del KGB; il secondo marito era ebreo, ma almeno una spia nazista frequentava la coppia; come qualche attrice di Hollywood fu una "mammina cara", ma lasciò parte dell'eredità a un orfanatrofio. Donna di molte epoche e almeno due mondi, Tamara de Lempicka visse la labilità di un'identità continuamente trasformata dalla Storia.

Polacca russa cecoslovacca ungherese americana: queste le diverse nazionalità acquisite attraverso la continua ridefinizione di territori e confini sull'inquieta carta geografica dell'Europa tra la fine dell'Ottocento e gli anni Quaranta, e la fuga da quel mondo sempre in guerra.

San Pietroburgo Parigi Hollywood New York Cuernavaca: questi i tanti palcoscenici che la videro protagonista, una donna perennemente in viaggio che in una spaesata lettera all'italiano Gino Puglisi confessò nel 1936 di sentirsi "un essere infelice, tormentato, senza patria, senza casa...". Questo travagliato nomadismo esistenziale ha finito per sovrastare la sua arte. Eppure, fu una grande artista, come seppero capire i suoi contemporanei; ma recuperare questa dimensione è stato difficile e complicato.

Poliglotta e cosmopolita, il suo destino combacia con la vocazione internazionalista del movimento Déco, di cui negli ultimi decenni è diventata la rappresentazione iconica. Russa polacca francese italiana: queste le diverse affinità artistiche che sono state individuate, un amalgama di culture figurative e un efficace mescolamento di linguaggi artistici, scelti tra le doppie polarità della storia dell'arte e della cultura "popolar". Un polacco inventò l'esperanto, lei polacca sperimentò quello che ho definito un disinvolto "esperanto artistico", mischiando linguaggi di varie correnti e radici, cubismo russo-francese e "ritorno all'ordine" franco-italiano, arte del museo e fotografia di moda. Internazionali furono gli immediati riconoscimenti critici, e già nel 1923 scrivono di lei il "Guardian" di Londra, "La Epoca" di Madrid, il "Tygodnik Illustrowany" di Varsavia; nel 1925, si parla di lei sul "Národní listy" di Praga e in Italia sulle pagine del "Corriere della Sera"; nel 1927, la sua fama raggiunge la Germania, attraverso le copertine di "Die Dame", e il Belgio, dove espone a Ostenda alla Galerie d'Art Moderne di Félix Labisse; nel 1928 di lei si parla in una rivista cubana e, attraverso la stampa coloniale, il suo nome arriva fino in Africa. Insomma, fu già all'epoca un fenomeno "globale", come d'altronde sarà la diffusione del linguaggio déco.

Affetta da quella che Boccioni chiamò con un'efficace invenzione linguistica "modernolatrie", ovvero una passione per tutti i nuovi linguaggi, interpretò con entusiasmo la tensione modernista del Déco. Il continuo slittamento linguistico della Lempicka determina una fuoriuscita dai binari di riferimento accademici per inoltrarsi nel territorio di una modernità fatta di moda, cinema, fotografia, grafica, comunicazione e marketing.

Tutto manipolato con qualche astuzia formale che determinò quel "decorativismo" privo di impegnative superfetazioni intellettuali che fu cifra distintiva del Déco: la Lempicka applicò la moderna superficialità della vetrinizzazione e dell'impaginazione efficace da manifesto pubblicitario; l'accattivante riferimento a immagini glamour del mondo cinematografico e della moda, il repêchage d'iconografie antiche vestite dei più trasgressivi atteggiamenti moderni.

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

Restituirle la giusta dimensione artistica è stato un lungo lavoro, iniziato nel 1980 da Bazin, conservatore del Louvre, con un volume in giapponese, dal testo interpretativo eccellente, con documentazione frammentaria. Erano gli inizi degli anni Novanta quando ho iniziato a studiarla, e la sua figura era dominata dall'aura accattivante del trasgressivo. Si aprivano però le frontiere con l'Est europeo e le porte delle biblioteche polacche; erano ancora in vita alcuni membri della comunità russa parigina che come la Lempicka erano stati dei rifugiati, testimonianze e storie di esuli ancora poco divulgate. E iniziai a Parigi e con la Polonia il mio lavoro di scavo nella vita della Lempicka, confluito in un volume nel 1994. Nel 1999 comparvero il catalogo generale di Alain Blondel e la biografia di Laura Claridge. Con questi due consistenti contributi si pensava che tutto fosse stato scoperto. Ma in realtà non era così, molto rimaneva da ritrovare, tanti gli archivi ancora da consultare.

Da un'iniziale bibliografia composta da circa 200 contributi, oggi – limitando il conteggio al periodo compreso tra il 1921, anno in cui la Lempicka entra per la prima volta sulla carta stampata, al marzo 1980, quando morì –, l'archivio che ho costituito è composto da 2168 documenti, e non lo considero ancora completo.

Non sembri questo un puro gioco statistico: attraverso questo materiale mi è stato possibile ricostruire l'esatta storia espositiva di diversi dipinti, correggere alcune datazioni di opere, individuare molte dimenticate partecipazioni della Lempicka – e dunque dei suoi quadri – a mostre dell'epoca, apportando dunque variazioni e integrazioni anche rispetto al catalogo generale del 1999. Dai documenti emerge una frenetica attività e – limitandosi al periodo dal 1922, anno della prima presenza a un Salon, al 1980 – le esposizioni a cui la Lempicka partecipò sono 114: 42 presenze ai Salon parigini: (14 al Salon d'Automne; 12 al Salon des Indépendants; 8 al Salon des Tuileries; 7 al Salon FAM; 1 Salon des femmes peintres et sculpteurs), 16 mostre personali: 7a Parigi (1930, 1931, 1932, 1955, 1961, 1972, 1980); 3 a New York (1939, 1941, 1961); 2 in Italia (Milano, 1925; Roma, 1957); 1 a Vichy (1961); 1 a Los Angeles (1941); 1 a San Francisco (1941); 1 a Milwaukee (1942), 56 mostre collettive: 29 in Francia, 14 negli Stati Uniti, 4 in Gran Bretagna, 2 in Italia, 2 in Polonia, 1 in Canada, 1 in Germania, 1 Svezia, 1 in Belgio, 1 in Cecoslovacchia.

Molte scoperte sono confluite in alcune mostre che ho curato tra il 2006 e il 2013, che avevano la caratteristica struttura della monografica.

Diversi sono gli aspetti evidenziati in questa nuova esposizione, dal taglio inedito, che presenta una Lempicka più intima e segreta, con alcune sorprese ancora custodite nei suoi "mondi", una mostra da esplorare come se si viaggiasse in universi paralleli, e dove è evidenziato il rapporto con i grandi fotografi della sua epoca.

Inizia con una sezione dedicata a tutte le case in cui ha vissuto, da San Pietroburgo a Cuernavaca, con alcuni documenti fotografici, tra cui quelli di André Kertész che narrano la medesima stupefazione di fronte a Parigi, la città per tutti loro di elezione. Prosegue analizzando temi particolarmente importanti nell'ambito della sua produzione: la natura morta, primo genere in cui si esprime, sezione in cui si evidenzia la relazione con alcuni dei massimi fotografi allora a Parigi, da Laure Albin Guillot a François Kollar; i dipinti che ritraggono l'infanzia e in particolare la figlia Kizette; i quadri di tema religioso, una dimensione della sua produzione a torto negletta; quelli che hanno un diretto rapporto con la moda, evidenziando la "filologica" ripresa di creazioni dell'epoca, ed è narrata anche la sua attività di indossatrice e quella "cultura dell'apparenza" che ne fa la massima espressione di dandysmo declinato al femminile dell'epoca Déco, qui riassunta in un tripudio di gioielli e cappelli, elementi indispensabili dell'eleganza di allora; le coppie lesbiche, dove i quadri sono affiancati dalla documentazione fotografica di Brassai; gli straordinari nudi femminili, una importante serie di dipinti e disegni, affiancati agli studi fotografici coevi di Albin Guillot e Brassai; per finire con gli unici due documenti filmici rimasti, dove la Lempicka si muove tra i café parigini e nell'esclusivo atelier. Con questo, non credo di avere terminato il mio lavoro sulla Lempicka, e vorrei restituirle un'ultima sorpresa. Dopo averla riportata in molte sedi in cui conobbe alcune sconfitte (Milano nel 1925 fu un insuccesso, Roma nel 1957 la trattò come un reperto antiquariale, Parigi nel 1961 le fece decidere di smettere di esporre), vorrei ritornare su altri "luoghi del delitto" che le riserbarono delusioni cocenti: New York, Los Angeles, San Francisco, le sedi della mostra del 1941. Vorrei che anche il pubblico americano potesse rivedere la sua opera, decretandole quello stesso gradimento che espresse nel 1929, quando le sue opere esposte alla ventottesima edizione dell'International Exhibition of Paintings di Pittsburgh vinsero il premio assegnato dal pubblico.

Gioia Mori

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

ELENCO OPERE

DIPINTI

Il cinese

1921 circa

Olio su tela, 35x27 cm

Le Havre, Musee d'Art moderne Andre Malraux

Maternita

1922

Olio su tela, 79x60 cm

Collezione Yves e Francoise Plantin

Strada nella notte

1923 circa

Olio su cartone, 50x33,5 cm

Stati Uniti, collezione Richard e Anne Paddy

Prospettiva (Le due amiche)

1923

Olio su tela, 130x160 cm

Ginevra, Association des Amis du Petit Palais

La caraffa Luigi Filippo

1923

Olio su tela, 35,5x27,5 cm

Collezione Yves e Francoise Plantin

Nudo maschile

1923-1924 circa

Olio su tela, 105x75 cm

Collezione Yves e Francoise Plantin

Un porto sotto la luna

1924 circa

Olio su tela, 46,8x38,5 cm

Collezione privata

Il velo verde

1924 circa

Olio su tela, 46x33 cm

Collezione privata

Angolo d'atelier

1924 circa

Olio su tela, 73x50 cm

Collezione Yves e Francoise Plantin

Il doppio "47"

1924 circa

Olio su tavola, 46x37 cm

Collezione private

Ballerina russa

1924-1925 circa

Olio su tela, 81x60 cm

Collezione privata

Nudo femminile

1924-1925 circa

Olio su compensato, 80,5x59,5 cm

Collezione Yves e Francoise Plantin

Ritratto del principe Eristoff

1925

Olio su tela, 65x92 cm

Collezione privata

Donna seduta

1925 circa

Olio su tela, 55x33,3 cm

The Parkview Collection

Nudo appoggiato I

1925

Olio su tela, 81x54,3 cm

Collezione privata europea

Natura morta con mandarini

1925 circa

Olio su cartone, 45,5x38 cm

Collezione Yves e Francoise Plantin

Natura morta con cavolfiore

1925 circa

Olio su tela, 41,2x33,2 cm

Collezione Yves e Francoise Plantin

Kizette al balcone

1927

Olio su tela, 130x80,8 cm

Parigi, Centre Pompidou – Musee National d'art moderne /

Centre de creation, industrielle

Dono dell'artista, 1976

La sottoveste "rosa"

1927

Olio su tela, 73x116 cm

Collezione Caroline Hirsch

La bella Rafaela

1927

Olio su tela, 64x91 cm

Collezione Sir Tim Rice

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

La comunicanda

1928

Olio su tela, 101x64,8 cm

Roubaix, La Piscine, Musee d'Art et

d'Industrie Andre Diligent (in deposito

da Parigi, Centre Pompidou, Musee national d'art moderne /

Centre de creation industrielle)

Dono dell'artista, 1976

Saint-Moritz

1929

Olio su tavola, 35x27 cm

Orleans, Musee des Beaux-Arts

Nudo con edifici

1930

Olio su tela, 92x73 cm

Collezione Caroline Hirsch

La sciarpa blu

1930

Olio su tavola, 56,5x48 cm

Collezione privata

Ragazza in verde

1930-1931

Olio su compensato, 61,5x45,5 cm

Parigi, Centre Pompidou – Musee National d'art moderne /

Centre de creation industrielle

Acquisto, 1932

Ragazza con piedistallo

1931-1932

Olio su tavola, 100x50,7 cm

Collezione privata

Ritratto di Madame Perrot

1931-1932

Olio su tavola, 99x65 cm

Collezione privata

Nudo con vele

1931

Olio su tela, 113x56,5 cm

Collezione Bruce Lewin

Vergine col Bambino (Madre con bambino)

1931

Olio su compensato, 33x24,2 cm

Beauvais, MUDO, Musee de l'Oise

Vergine blu

1934

Olio su tavola, 20x13,5 cm

Collezione privata

Madre superiora

1935 - 1939

Olio su cartone intelato, 30x19,8 cm

Nantes, Musee des Beaux-Arts

Dono dell'artista, 1976

San Giovanni Battista

1936

Olio su cartone, 35x30 cm

Fundacion Victor Manuel Contreras

Susanna al bagno

1938

Olio su tela, 87x63,3 cm

Collezione privata europea

Rose

1938 circa

Olio su cartone intelato, 27x22 cm

Fundacion Victor Manuel Contreras

Una rosa

1938 circa

Olio su cartone intelato, 35x27 cm

Fundacion Victor Manuel Contreras

Ritratto di Louisianne Kuffner

1940

Olio su tela, 28x23 cm

Stati Uniti, collezione Richard e Anne Paddy

La conchiglia

1941

Olio su tela, 41x51,2 cm

Collezione privata

Natura morta (Il macinacaffe)

1941 circa

Olio su compensato, 61x50,8 cm

Nantes, Musee des Beaux-Arts

Dono dell'artista, 1976

Natura morta con gigli e foto

1944 circa

Olio su tela, 64,3x54,2 cm

Collezione privata

Il turbante grigio II

1945

Olio su compensato, 30x24,7 cm

Beauvais, MUDO, Musee de l'Oise

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

La grata chiusa

1945

Olio su tela, 20,3x25,5 cm

Fundacion Victor Manuel Contreras

Ragazza con viole del pensiero

1945 circa

Olio su tela, 25,5x20,3 cm

Stati Uniti, collezione Richard e Anne Paddy

Coppa di frutta I (Frutta su fondo nero)

1949

Olio su cartone intelato, 37,4x46,7 cm

Nantes, Musee des Beaux-Arts

Dono dell'artista, 1976

Mani e fiori

1949 circa

Olio su tela, 31,5x25 cm

Fundacion Victor Manuel Contreras

Ragazza con corona di fiori

1950 circa

Olio su cartone intelato, 24,5x28 cm

Collezione J.C. Dewolf

Natura morta

1950 circa

Olio su tela, 41,3x33 cm

Płock, Muzeum Mazowieckie w Płocku

Acquisizione sponsorizzata da PKN Orlen

Camera d'albergo

1951 circa

Olio su tela, 66x45,7 cm

Collezione privata

Donna con cappello

1952

Olio su tela, 91,4x61 cm

St. Etienne Metropole, Musee d'Art moderne

(deposito DMF, Parigi)

Kizette adulta I

1954

Olio su tela, 27x22 cm

Stati Uniti, collezione Richard e Anne Paddy

OPERE SU CARTA

Fiori

1907

Acquerello su carta, 203x177 mm

Stati Uniti, collezione Richard e Anne Paddy

Rosa

1914

Acquerello su carta, 203x177 mm

Stati Uniti, collezione Richard e Anne Paddy

Vaso di fiori

s.d.

Acquerello su carta, 203x177 mm

Stati Uniti, collezione Richard e Anne Paddy

Illustrazione di moda

1920-1921 circa

Acquerello e matita su carta, 240x117 mm

Collezione privata, courtesy Sotheby's

D'apres "Il bacio" di Hayez

1922 circa

Matita su carta, 113x87 mm

Fundacion Victor Manuel Contreras

Ritratto di donna seduta

1923 circa

Matita su carta, 230x135 mm

Collezione Suzanne Selvi

Donna davanti allo specchio

1924 circa

Matita su carta, 113x87 mm

Fundacion Victor Manuel Contreras

Due amiche

1924 circa

Acquerello su carta, 105x98 mm

Collezione privata

Coppia ai piedi di una scalinata (due studi)

1924-1925 circa

Matita su carta, 235x155 mm

Collezione Yves e Françoise Plantin

D'apres "Venere e Amore" di Pontormo

1925

Matita su carta, 113x87 mm

Fundacion Victor Manuel Contreras

Ritratto di Bianca Bellincioni

1925

Matita su carta, 220x115 mm

Collezione Suzanne Selvi

Nudo appoggiato II (studio)

1925 circa

Matita e carboncino su carta,

440x280 mm

Fundacion Victor Manuel Contreras

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

Nudo in piedi

1925 circa
Matita su carta, 230x135 mm
Collezione Suzanne Selvi

Nudo seduto, di profilo

1925 circa
Matita su carta, 155x235 mm
Collezione Yves e Francoise Plantin

Due nudi (studio)

1925 circa
Matita su carta, 155x235 mm
Collezione Yves e Francoise Plantin

Nudo seduto

1925 circa
Matita su carta, 235x155 mm
Collezione Yves e Francoise Plantin

Nudo in piedi (studio)

1925 circa
Matita su carta, 235x155 mm
Collezione Yves e Francoise Plantin

Citta

1926 circa
Matita su carta, 170x140 mm
Collezione Yves e Francoise Plantin

Nudo sdraiato appoggiato

1926 circa
Matita su carta, 126x182 mm
Collezione Yves e Francoise Plantin

Nudo seduto, di spalle

1926 circa
Matita su carta, 210x270 mm
Collezione Yves e Francoise Plantin

Nudo seduto, le gambe distese

1926 circa
Matita su carta, 140x235 mm
Collezione Yves e Francoise Plantin

Nudo in piedi, di spalle

1926 circa
Matita su carta, 270x210 mm
Collezione Yves e Francoise Plantin

Nudo seduto su un cuscino

1928 circa
Matita su carta, 440x280 mm
Collezione Yves e Francoise Plantin

Nudo seduto

1928 circa
Matita su carta, 440x280 mm
Collezione Yves e Francoise Plantin

Doppio ritratto di bambini (due studi)

1926-1928 circa
Matita su carta, 122x165 mm
Collezione privata

Studio per "Ritratto di Madame Bush"

1929
Matita su carta, 235x140 mm
Collezione Yves e Francoise Plantin

Studio per "La donna in giallo"

1929
Matita su carta, 90x140 mm
Fundacion Victor Manuel Contreras

Studio per "Ritratto di Madame Perrot"

1930 circa
Matita su carta, 270x180 mm
Collezione Yves e Francoise Plantin

Studio per "Ritratto di Madame Perrot"

1930 circa
Matita su carta, 170x145 mm
Collezione Yves e Francoise Plantin

Studio per "Alla finestra"

1932 circa
Matita su carta, mm 130x100
Fundacion Victor Manuel Contreras

La messa (La polacca)

1933
Acquatinta su carta (n. 58/200),
460x387 mm
Collezione Alain e Michele Blondel

Autoritratto

1936 circa
Matita su carta, 320x235 mm
Stati Uniti, collezione Richard e Anne Paddy

Signora elegante con cappello fiorito

1938-1940
Acquerello su carta, 314x250 mm
Collezione Magda Baltoyanni

Studio per "Susanna al bagno"

1938
Matita su carta, 270x200 mm
Fundacion Victor Manuel Contreras

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

Madre e figlio

1939 circa

Matita su carta, 355x260 mm

Fundacion Victor Manuel Contreras

Il risveglio del piccolo principe

1943 circa

Matita su carta, 455x300 mm

Fundacion Victor Manuel Contreras

Manierista fiorentino

Venere e Amore

1526-1530 circa

Olio su tavola, 56,2x78,2 cm

Venezia, collezione Scarpa

FOTO DI TAMARA DE LEMPICKA

Anonimo

Tamara Gorska a San Pietroburgo

1915-1916 circa

Collezione privata

Constantin Stifter

Lo studio di Tamara de Lempicka - 1, place Wagram, Parigi

1923

Collezione Alain e Michele Blondel

Pavel Barchan

Tamara de Lempicka, dietro un paravento

1927 circa

Collezione Yves e Françoise Plantin

Pavel Barchan

Tamara de Lempicka, con berretto

1927 circa

Collezione Yves e Françoise Plantin

Perrot

Tamara e Tadeusz Lempicki sulla Croisette a Cannes

1928 circa

Collezione privata

Jacques Henri Lartigue

Il dottor Boucard si fa ritrarre da Tamara de Lempicka

Parigi, dicembre 1928

Association des Amis de Jacques Henri Lartigue (AAJHL)

Studio Lorelle

Tamara de Lempicka, seduta

1928-1929 circa

Collezione Alain e Michele Blondel

Anonimo

Tamara de Lempicka all'arrivo a New York, a bordo del "Paris"

3 aprile 1929

Collezione privata

Studio Piaz

Lempicka nella sua camera da letto -

7, rue Mechain

1930 circa

Collezione privata

Therese Bonney

Casa-atelier di Tamara de Lempicka -

7, rue Mechain - Sala da pranzo

1930 circa

Charenton-le-Pont, Mediatheque de l'Architecture et du Patrimoine

Therese Bonney

Casa-atelier di Tamara de Lempicka -

7, rue Mechain - Mezzanino

1930 circa

Charenton-le-Pont, Mediatheque de l'Architecture et du Patrimoine

Therese Bonney

Casa-atelier di Tamara de Lempicka -

7, rue Mechain - Salotto "fumeur"

1930 circa

Charenton-le-Pont, Mediatheque de l'Architecture et du Patrimoine

Therese Bonney

Casa-atelier di Tamara de Lempicka -

7, rue Mechain - Camera e "angolo ufficio"

nel mezzanino

1930 circa

Charenton-le-Pont, Mediatheque de l'Architecture et du Patrimoine

Therese Bonney

Casa-atelier di Tamara de Lempicka -

7, rue Mechain - Angolo del salotto sotto le scale

1930 circa

Charenton-le-Pont, Mediatheque de l'Architecture et du Patrimoine

Therese Bonney

Casa-atelier di Tamara de Lempicka -

7, rue Mechain - "Coiffeuse" in legno

1930 circa

Charenton-le-Pont, Mediatheque de l'Architecture et du Patrimoine

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

Therese Bonney

*Casa-atelier di Tamara de Lempicka –
7, rue Mechain - Ingresso*
1930 circa
Charenton-le-Pont, Mediatheque de l'Architecture et du
Patrimoine

Madame d'Ora

Tamara de Lempicka in abito da sera di Marcel Rochas
1931-1933 circa
Collezione Alain e Michele Blondel

Mario Camuzzi

Tamara de Lempicka, di fronte, su fondo nero
1931-1932 circa
Collezione Alain e Michele Blondel

Mario Camuzzi

Tamara de Lempicka, con guanti
1931-1932
Collezione Alain e Michele Blondel

Mario Camuzzi

Tamara de Lempicka, con sigaretta
1931-1932
Collezione Alain e Michele Blondel

Mario Camuzzi

Tamara de Lempicka di fronte, con collana
1932 circa
Collezione Alain e Michele Blondel

Mario Camuzzi

Tamara de Lempicka, con gigli
1932 circa
Collezione Alain e Michele Blondel

Madame d'Ora

Tamara de Lempicka con cappello di Rose Descat
1932 circa
Londra, Archive Photos

Madame d'Ora

*Tamara de Lempicka con cappotto di
Lucien Lelong e cappello di Rose Descat*
1933
Collezione Alain e Michele Blondel

Madame d'Ora

Tamara de Lempicka con un cappello
Le Monnier
1934
Collezione privata

Studio AD.-ART

*Tamara de Lempicka con cappello Rose
Descat e abito Marcel Rochas*
1935
Collezione privata

Madame d'Ora

Tamara de Lempicka con cappello Rose Descat
1935
Collezione privata

Joffe-Monneret

Tamara de Lempicka (baronessa Kuffner)
1936
Collezione privata

Studio Joffe

*Tamara de Lempicka, con pelliccia di volpe,
gioielli, sigaretta*
1938
Collezione Alain e Michele Blondel

Studio Joffe

Tamara de Lempicka, con veletta
1938
Collezione Alain e Michele Blondel

Anonimo

Tamara de Lempicka a Cuba
1939
Collezione privata

Anonimo

Tamara de Lempicka
2 maggio 1939
New York, Reinhardt Galleries, inaugurazione della mostra
Tamara de Lempicka, Paintings and Portraits
Collezione privata

Anonimo

*La baronessa Kuffner (Tamara de Lempicka) con il grafologo
Julien Towne allo Sherry-Netherland, New York*
maggio 1939
Collezione privata

Anonimo

Tamara de Lempicka al cavalletto
Beverly Hills, 1940
Collezione privata

Anonimo

Tamara de Lempicka sulla chaise longue
Beverly Hills, 1940
Collezione privata



TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

Anonimo

Tamara de Lempicka nel patio della villa King Vidor
Beverly Hills, 1940
Collezione privata

Anonimo

Tamara de Lempicka seduta, con un libro
1941 circa
Collezione Alain e Michele Blondel

Anonimo

Tamara de Lempicka con il dipinto "La contadina", nella villa King Vidor
1941
Collezione Alain e Michele Blondel

Anonimo

Tamara de Lempicka con il regista Mitchell Leisen
1941
Collezione Alain e Michele Blondel

Anonimo

Constance Moore, Charles Boyer e Tamara de Lempicka sul set del film "Hold Back the Dawn", diretto da Mitchell Leisen
1941
Collezione privata

Anonimo

La baronessa Kuffner (Tamara de Lempicka) prende il treno a Los Angeles verso New York
Marzo 1941
Collezione Alain e Michele Blondel

Anonimo

Tamara de Lempicka, baronessa Kuffner
21 marzo 1941
Collezione privata

Anonimo

Tamara de Lempicka, baronessa Kuffner
Marzo 1941
Collezione privata

Art Agency Associated

Tamara de Lempicka mentre dipinge il ritratto di Jan Kiepura, tenore del Metropolitan, e della moglie Marta Eggerth
Aprile 1941
Archivio Gioia Mori

Nicholas W. Orloff

Tamara de Lempicka e l'attrice Virginia Field
7 aprile 1941
New York, Julien Levy Gallery, inaugurazione mostra Tamara de Lempicka (Baroness de Kuffner)
Stati Uniti, collezione Richard e Anne Paddy

Nicholas W. Orloff

Tamara de Lempicka, Mr Godfrey Leslie e Madame Lipovatz
7 aprile 1941
New York, Julien Levy Gallery, inaugurazione mostra Tamara de Lempicka (Baroness de Kuffner)
Stati Uniti, collezione Richard e Anne Paddy

Nicholas W. Orloff

Tamara de Lempicka e Mrs Otto Preminger
18 aprile 1941
New York, Julien Levy Gallery, mostra Tamara de Lempicka (Baroness de Kuffner), "The Paderewski Testimonial Day"
Stati Uniti, collezione Richard e Anne Paddy

Nicholas W. Orloff

Tamara de Lempicka e Salvador Dali
18 aprile 1941
New York, Julien Levy Gallery, mostra Tamara de Lempicka (Baroness de Kuffner), "The Paderewski Testimonial Day"
Stati Uniti, collezione Richard e Anne Paddy

Anonimo

Casa di Tamara de Lempicka a New York, 322 East 57th Street - La zona salotto
1942-1943
Collezione privata

Anonimo

Casa di Tamara de Lempicka a New York, 322 East 57th Street - Corridoio
1942-1943
Collezione privata

Anonimo

Casa di Tamara de Lempicka a New York, 322 East 57th Street - Salotto
1942-1943
Collezione Alain e Michele Blondel

Anonimo

Tamara de Lempicka nella casa di New York
1943 circa
Collezione privata

Willy Maywald

Lempicka davanti al gesso della Venere di Cnido
1948-1949
Association Willy Maywald

Willy Maywald

Lempicka, una mano sulla lampada
1948-1949
Association Willy Maywald

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

Willy Maywald

Lempicka con un candeliere
1948-1949
Association Willy Maywald

Willy Maywald

Lempicka davanti al gesso dell'Erme di Prassitele
1948-1949
Association Willy Maywald

Willy Maywald

Lempicka, seduta
1948-1949
Association Willy Maywald

Willy Maywald

Lempicka al cavalletto
1948-1949
Association Willy Maywald

Victor Manuel Contreras

Tamara de Lempicka, con sigaretta
1979
Fundacion Victor Manuel Contreras

Victor Manuel Contreras

Tamara de Lempicka, con sigaretta
1979
Fundacion Victor Manuel Contreras

Victor Manuel Contreras

Tamara de Lempicka, con sigaretta
Gennaio 1980
Fundacion Victor Manuel Contreras

FILM

Anonimo

Une journee de Tamara de Lempicka avec son amie Ira Perrot
1930 circa
Film 8 mm; durata 00:03:44; muto, b/n
Collezione Alain e Michele Blondel

Anonimo

Un bel atelier moderne
Prima proiezione 16 novembre 1932
Collezione: Pathe (Actualites feminines);
durata: 00:01:30; sonoro, b/n

FOTO DI CONFRONTO

Andre Kertesz

Una piazza, di notte
1927
Charenton-le-Pont, Mediatheque de l'Architecture et du Patrimoine

Andre Kertesz

Daisy Bar, Montmartre
1930
Charenton-le-Pont, Mediatheque de l'Architecture et du Patrimoine

Andre Kertesz

Le mani di Coco Chanel
1938
Charenton-le-Pont, Mediatheque de l'Architecture et du Patrimoine

Francois Kollar

Gioielli Cartier: gioiello, pietra, gufo
1935
Charenton-le-Pont, Mediatheque de l'Architecture et du Patrimoine

Francois Kollar

Le mani di Madame Schiaparelli che prendono dei ritagli di stampa
1937
Charenton-le-Pont, Mediatheque de l'Architecture et du Patrimoine

Francois Kollar

Le mani della modista Suzy (n. 2)
1937
Charenton-le-Pont, Mediatheque de l'Architecture et du Patrimoine

Francois Kollar

Le mani della modista Agnes
1937
Charenton-le-Pont, Mediatheque de l'Architecture et du Patrimoine

Francois Kollar

Le mani di Suzanne Talbot
1937
Charenton-le-Pont, Mediatheque de l'Architecture et du Patrimoine

Dora Maar

Senza titolo (Mano-conchiglia)
1934
Parigi, Centre Pompidou – Musee national d'art moderne - Centre de creation industrielle

Albert Harlingue

"Le Monocle", cabaret per donne, a Montmartre
1930 circa

TAMARA DE LEMPICKA

VERONA
AMO - PALAZZO FORTI
dal 20 settembre 2015
al 31 gennaio 2016

Laure Albin Guillot

Nudo femminile di schiena

1929 circa

Parigi, Centre Pompidou - Musée National d'art moderne -
Centre de creation industrielle

Laure Albin Guillot

Nudo femminile di tre quarti, di schiena

1929 circa

Parigi, Centre Pompidou - Musée National d'art moderne -
Centre de creation industrielle

Laure Albin Guillot

Nudo femminile, busto e viso di profilo

1935 circa

Parigi, Centre Pompidou - Musée National d'art moderne -
Centre de creation industrielle

Laure Albin Guillot

Nudo

1938

Parigi, Centre Pompidou - Musée National d'art moderne -
Centre de creation industrielle

Laure Albin Guillot

Nudo femminile, busto

1940 circa

Parigi, Centre Pompidou - Musée National d'art moderne -
Centre de creation industrielle

Laure Albin Guillot

Nudo femminile disteso

s.d.

Parigi, Centre Pompidou - Musée National d'art moderne -
Centre de creation industrielle

MODA - FILM E CAPPELLI

La mode chez Lelong. La page de la femme

Prima proiezione 23 novembre 1934

Collezione: Gaumont (Journal Eclair);

durata: 00:01:48; b/n; sonoro Gaumont

Pathe Archives, Parigi

Mode - Schiaparelli

Prima proiezione 22 maggio 1935

Collezione: Pathe (Actualites Feminines);

durata: 00:01:32; b/n; sonoro Gaumont

Pathe Archives, Parigi

Manifattura italiana

Cappello in feltro e pompon in piuma di struzzo

Anni Venti

Collezione Gioia Mori

Marilyn, manifattura americana

Cloche in feltro e nastro in gros-grain

marrone

Anni Trenta

Collezione Gioia Mori

Rose Descat

Cappello in paglia di Firenze, nastro in

velluto nero, fiori in tessuto, veletta

Anni Trenta

Collezione Gioia Mori

Rose Descat

Cappello in paglia di Firenze, nastro in

gros-grain celeste

1935

Collezione Gioia Mori

Manifattura francese

Toque viola con rose viola in tessuto

Anni Trenta

Collezione Gioia Mori

Gladys Belle

Toque con fiori rosa e foglie in tessuto

1950

Collezione Gioia Mori

Christian Dior

Cappello in tulle con rose rosa in tessuto

1950 circa

Collezione Gioia Mori

Christian Dior

Cappello con viole del pensiero e fiori

d'arancio in tessuto

1950-1960




Collezione Gioia Mori






**DIDASCALIE IMMAGINI HD USO STAMPA
NOTA IMPORTANTE**






Le immagini possono essere utilizzate solo per accompagnare articoli o segnalazioni dell'evento "Tamara de Lempicka" in programma ad AMO - Palazzo Forti, Verona, dal 20 settembre 2015 al 31 gennaio 2016. Ogni immagine DEVE essere seguita da didascalia e © e NON DEVE essere tagliata e/o sovrainpressa e/o sovrascritta e/o manomessa.

Le immagini possono essere utilizzate sul web solo in bassa definizione (72 dpi). Per gli artisti sotto tutela SIAE rammentiamo che possono essere utilizzate per diritto di cronaca e senza riconoscere i diritti SIAE fino a un massimo di due immagini; oltre tale limite l'editore deve riconoscere il diritto d'autore SIAE per tutte le immagini utilizzate.

Tutti i file in HD sono scaricabili dal seguente link > <http://bit.ly/1H3smwa>

1	<p><i>Tamara de Lempicka con cappello le Monnier</i> 1934 Fotografia Collezione privata © Madame d'Ora</p>	
2	<p><i>Tamara de Lempicka con cappello rose Descat e abito Marcel Rochas</i> 1935 Fotografia Collezione privata © Studio Ad.-Art</p>	
3	<p>Tamara de Lempicka <i>Ritratto di Madame Perrot</i> 1931-1932 Olio su tavola, 99x65 cm Collezione privata © Tamara Art Heritage. Licensed by MMI NYC/ ADAGP Paris/ SIAE Roma 2015</p>	

4	<p>Tamara de Lempicka <i>La sciarpa blu</i> 1930 Olio su tavola, 56,5x48 cm Collezione privata © Tamara Art Heritage. Licensed by MMI NYC/ ADAGP Paris/ SIAE Roma 2015</p>	
5	<p>Tamara de Lempicka <i>La bella Rafaëla</i> 1927 Olio su tela, 64x91 cm Collezione Sir Tim Rice © Tamara Art Heritage. Licensed by MMI NYC/ ADAGP Paris/ SIAE Roma 2015</p>	
6	<p>Tamara de Lempicka <i>Nudo appoggiato I</i> 1925 Olio su tela, 81x54,3 cm Collezione privata europea © Tamara Art Heritage. Licensed by MMI NYC/ ADAGP Paris/ SIAE Roma 2015</p>	
7	<p>Tamara de Lempicka <i>Ragazza in verde</i> 1930-1931 Olio su compensato, 61,5x45,5 cm Parigi, Centre Pompidou Musée national d'art moderne / Centre de création industrielle Acquisto, 1932 © Tamara Art Heritage. Licensed by MMI NYC/ ADAGP Paris/ SIAE Roma 2015</p>	
8	<p>Tamara de Lempicka <i>Natura morta</i> 1950 circa Olio su tela, 41,3x33 cm Płock, Muzeum Mazowieckie w Płocku © Tamara Art Heritage. Licensed by MMI NYC/ ADAGP Paris/ SIAE Roma 2015</p>	

9	<p>Tamara de Lempicka <i>Susanna al bagno</i> 1938 Olio su tela, 87x63,3 cm Collezione privata europea © Tamara Art Heritage. Licensed by MMI NYC/ ADAGP Paris/ SIAE Roma 2015</p>	
10	<p>Tamara de Lempicka <i>Prospettiva (le due amiche)</i> 1923 Olio su tela, 130x160 cm Ginevra, Association des Amis du Petit Palais © Tamara Art Heritage. Licensed by MMI NYC/ ADAGP Paris/ SIAE Roma 2015</p>	
11	<p>Tamara de Lempicka <i>Ritratto di Louisianne Kuffner</i> 1940 Olio su tela, 28x23 cm Stati Uniti, collezione Richard e Anne Paddy © Tamara Art Heritage. Licensed by MMI NYC/ ADAGP Paris/ SIAE Roma 2015</p>	
12	<p>Tamara de Lempicka <i>Il doppio "47"</i> 1924 circa Olio su tavola, 46x37 cm Collezione privata © Tamara Art Heritage. Licensed by MMI NYC/ ADAGP Paris/ SIAE Roma 2015</p>	
13	<p>Tamara de Lempicka <i>Ragazza con viole del pensiero</i> 1945 circa Olio su tela, 25,5x20,3 cm Stati Uniti, collezione Richard e Anne Paddy © Tamara Art Heritage. Licensed by MMI NYC/ ADAGP Paris/ SIAE Roma 2015</p>	

AMO Arena Museo Opera: *Quando l'Opera diventa Museo*

Collocato nella splendida sede di Palazzo Forti nel cuore della città di Verona, a pochi passi dalla centralissima Piazza delle Erbe, AMO è il Museo della Fondazione Arena di Verona ideato per rendere omaggio all'eccellenza dell'Opera lirica italiana. Nato nel giugno del 2012 con l'idea di confermare l'esperienza lirica in una città consacrata all'Opera, il Museo offre un percorso interessante e completo in cui arte visiva e musica si intrecciano, con l'obiettivo di illustrare al grande pubblico la ricchezza degli elementi alla base di una tradizione così armoniosa come la lirica.

Ciò che rende unico il Museo, oltre che imperdibile per tutti coloro che vogliono addentrarsi nei retroscena di un'Opera, è proprio la sua versatilità, che gli permette di celebrare l'arte in tutte le sue forme. AMO si pregia di una collezione interna derivante da un **vasto archivio storico**, che periodicamente viene messo in mostra attraverso documenti e materiali che traducono il palcoscenico in percorso museale: costumi di scena originali e scenografie areniane a grandezza reale, immagini d'epoca e voci d'altri tempi. E ancora libretti, bozzetti, figurini e arte grafica collegata alla lirica che contribuiscono a disvelare e a valorizzare il dietro le quinte delle celebri opere liriche tipiche della tradizione culturale italiana che tutto il mondo ammira. Lungo il percorso museale è possibile visitare anche un'esposizione fotografica che celebra il primo glorioso secolo di storia della stagione lirica dell'Arena di Verona. Scatti d'epoca carichi di attese, di trionfi, di stupore e di fascino. L'Opera che vive sul palcoscenico areniano ad AMO diventa Museo.



I Ravanelli

Attualmente AMO ospita al suo interno la mostra temporanea **Dario Fo dipinge Maria Callas**, che dal 22 maggio scorso e fino al 31 gennaio 2016, raccoglie oltre 70 opere che il Premio Nobel ha realizzato tra il 2013 e il 2015 e dedicato alla Divina del canto. È lo stesso Fo, sala dopo sala, a raccontare la mostra e i retroscena che hanno ispirato i suoi quadri, attraverso l'arte pittorica che è stata proprio la prima attività del "pittore professionista e attore dilettante", come egli stesso ama definirsi. Attraverso un tratto dalle linee pulite e dalle cromie intense, Dario Fo dipinge momenti di vita del grande soprano ripercorrendone l'evoluzione dall'infanzia in America al suo debutto in Italia proprio all'Arena di Verona, gli anni dei trionfi, degli amori inquieti e via via fino all'ultimo periodo di solitudine, e offrendone un ritratto davvero inedito, vivace e colorato.

Parallelamente AMO è lieto di spalancare le sue porte a una nuova esposizione temporanea in cui Musica ed Arte si intrecciano nuovamente dando origine a un connubio davvero unico per celebrare una grande artista del XX secolo: **Tamara de Lempicka, Seduzione tra Arte e Musica**. La mostra monografica racconta l'eccezionale avventura artistica della pittrice polacca attraverso 200 opere tra olii, disegni, fotografie, acquerelli, video e abiti. Anche il percorso di visita suggerisce la piena fusione delle due arti, che rappresenta lo spirito su cui è stata ideata la mostra: la musica dei più amati compositori di tutti i tempi accompagna il visitatore, sala dopo sala, ad immergersi nei capolavori della de Lempicka.



Cultura, storia, musica, curiosità e fascino della conoscenza e della scoperta sono solo alcuni fra gli elementi che rendono AMO una tappa e un'esperienza davvero imperdibile per chi visita la città di Verona e per chi si reca in Arena per assistere a una delle spettacolari opere del Festival in calendario. Inoltre, la sua indubbia versatilità fa sì che sia sede ideale per appuntamenti di interesse e valore culturale che spaziano dalla musica in tutte le sue forme alla storia, dalla letteratura alla pittura, dal gioco alla fotografia.

ORARI DI APERTURA

lunedì 14.30 – 19.30

martedì – domenica 09.30 – 19.30

ultimo ingresso ore 18.30

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Tel/Fax. +39 045 8030461

info@arenamuseopera.com

www.arenamuseopera.com

UFFICIO STAMPA EASYCOM

Direttore Comunicazione: Simonetta Prunotto

Ufficio Stampa: Silvia Lingiardi

Tel. +39 010 5956334 | +39 335 7663894

Email: silvia.lingiardi@easycomonline.it



18/09/2015

Generali Italia sponsor della mostra monografica “Tamara de Lempicka”

Esposizione dal 20 settembre 2015 al 31 gennaio 2016 a Verona,
AMO - Palazzo Forti

Manuela Bottega
Responsabile Media Relations
Generali Italia
T. 334.6600.121
manuela.bottega@generali.com

Elena Bollea
Media Relations
Generali Italia
T. 336.6036.771
elena.bollea@generali.com

www.generali.it

Generali Italia sostiene la mostra “Tamara de Lempicka”, che si terrà presso AMO - Palazzo Forti a Verona dal 20 settembre 2015 al 31 gennaio 2016.

La mostra, attraverso 200 opere tra olii, disegni, fotografie, acquerelli, video e abiti, racconta lo straordinario percorso di Tamara de Lempicka, una delle artiste del Novecento più seguite dal grande pubblico.

La sponsorizzazione si inserisce in una più ampia serie di attività attraverso cui la Compagnia si pone come interlocutore attivo nella promozione e diffusione della cultura, consapevole che avvicinare le persone all’arte, alla musica, alla letteratura, è un elemento di crescita e di stimolo all’innovazione.

Generali Italia, compagnia assicurativa del Gruppo Generali, è leader di mercato con la più grande e diversificata rete distributiva in Italia. Vanta origini antiche e la sua storia, lunga due secoli, l’ha designata come primo player nazionale. Oggi, Generali Italia conta oltre 10 milioni di clienti serviti complessivamente tramite una rete di vendita trainata da circa 40 mila persone, tra dipendenti, agenti, collaboratori e personale commerciale, e circa 1500 agenzie dislocate su tutto il territorio italiano.

Grazie ad un modello multicanale unico, caratterizzato dalla sinergia tra la rete agenziale tradizionale di Generali Italia, la rete commerciale di Alleanza, il canale diretto di Genertel e i promotori finanziari di Banca Generali, la Compagnia, a distanza di 180 anni, continua ad essere un punto di riferimento nel settore assicurativo.

Generali Italia si distingue inoltre per la sua straordinaria capacità di raggiungere capillarmente la clientela e di offrire una gamma prodotti sempre più innovativa e completa per le persone, le famiglie e le imprese: polizze vita, piani pensionistici, prodotti di risparmio e investimento, coperture sanitarie, polizze auto, viaggio e protezione della casa e della famiglia.



Il Centro Prenotazioni Alberghiere di Verona e della sua Provincia

La Cooperativa Albergatori Veronesi – VeronaBooking **Sponsor tecnico di Arthemisia Group per le grandi mostre di Verona**

Le grandi mostre d'arte rivestono una enorme importanza per Verona e per il suo Territorio, e fungono da polo attrattore per un grande numero di visitatori qualificati e di profilo trasversale, in grado di generare interessanti ricadute economiche, culturali e di immagine.

Inoltre la collocazione temporale delle grandi mostre, che spesso si svolgono nei periodi di minor affluenza turistica, risulta di grande valore - diretto ed indiretto - per gli operatori turistici e per le imprese commerciali di Verona e delle zone circostanti.

*Conscia di tutti questi aspetti, la **Cooperativa Albergatori Veronesi – VeronaBooking** si pone anche in questa occasione quale partner e sponsor tecnico, con lo scopo da un lato di supportare in modo tangibile l'Organizzatore nelle attività di pianificazione e realizzazione delle mostre, e dall'altro di offrire ai Visitatori un servizio utile e ben strutturato.*

*Il tutto si colloca anche nell'ambito della collaborazione che, da anni, vede **Cooperativa Albergatori Veronesi – VeronaBooking** a fianco della Fondazione Arena di Verona.*

Nata nel 1990 dalla visione di alcuni albergatori veronesi, che decisero di unire le proprie professionalità per fornire un servizio di supporto ed informazione per la scelta dell'hotel in cui soggiornare, la **Cooperativa Albergatori Veronesi – Veronabooking** conta oggi **35 hotel** dalle **2 alle 5 stelle**, per un totale di circa 2.000 camere ubicate nel centro di Verona, nella fascia periferica e nella provincia.

Anni di esperienza nell'accoglienza hanno dato vita ad un'organizzazione attenta e specializzata, in grado di gestire velocemente e con competenza le richieste di **individuali, gruppi, eventi e congressi**.

Cooperativa Albergatori Veronesi – Veronabooking è oggi un concreto partner e supporto anche – e soprattutto – per gli operatori turistici: agenzie viaggi, tour operator, segreterie di fiere ed eventi, organizzatori congressuali trovano nella **Cooperativa Albergatori Veronesi – Veronabooking** un punto di riferimento nel ricco territorio veronese.

La **Cooperativa Albergatori Veronesi – Veronabooking** offre un servizio gratuito per le **prenotazioni alberghiere** effettuate sul portale **www.veronabooking.com** o tramite il call center. Dal 2009 CAV è inoltre presente anche in centro città, con un front office per le prenotazioni last minute.

TRENITALIA, MOSTRA SU TAMARA DE LEMPICKA: AGEVOLAZIONI PER I CLIENTI

- la mostra a Palazzo Forti, sede AMO di Verona, dal 20 settembre 2015 al 31 gennaio 2016
- promozione "2x1" e *fast lane* all'ingresso

Promozione 2x1 e agevolazioni all'ingresso riservate ai clienti Trenitalia, in possesso della Carta *Freccia* o del biglietto del treno ad alta velocità, che raggiungeranno Verona con le *Freccie* per visitare la mostra su Tamara De Lempicka, in calendario a Palazzo Forti – sede AMO – Arena Museo Opera di Verona, dal 20 settembre 2015 al 31 gennaio 2016.

Per usufruire della promozione 2x1 basterà esibire al botteghino della mostra la Carta *Freccia* o il biglietto delle *Freccie*, in formato digitale o cartaceo, destinazione Verona, in una data antecedente al massimo di cinque giorni rispetto a quella della visita. Si pagherà così un solo biglietto a fronte di due ingressi. Inoltre, i clienti Trenitalia beneficeranno di una *fast lane* per evitare code all'entrata.

Con questa collaborazione FS Italiane conferma il proprio impegno a favore della cultura, sostenendo l'organizzazione di grandi eventi, al fianco di istituzioni di fama internazionale.

E' una vocazione quasi naturale per un'azienda radicata da oltre un secolo nel tessuto civile ed economico del Paese, che conta oggi circa 70mila dipendenti, e trasporta ogni anno 600 milioni di passeggeri su un network ferroviario di oltre 16.700 chilometri, di cui 1.000 ad alta velocità.



CANALE ARTE S.R.L.

Corso Tassoni, 56 – 10144 Torino

Tel.: (+39) 011 4377770

Fax: (+39) 011 4377577

www.canalearte.tv

info@canalearte.tv

COMUNICATO STAMPA

Canale ARTE porta in video i mondi di Tamara de Lempicka

Continua con **“Tamara de Lempicka”** la collaborazione che vede impegnate insieme **Canale ARTE e 24 ORE Cultura – Gruppo 24 ORE**. In occasione della mostra che aprirà i battenti a AMO - Palazzo Forti di Verona, dal 20 settembre 2015 al 31 gennaio 2016, **Canale ARTE documenterà l'evento** con le proprie telecamere. Il reportage della mostra sarà trasmesso per il grande pubblico dalla piattaforma multimediale di Canale ARTE (il punto di riferimento è il sito www.canalearte.tv) mentre contenuti video premontati saranno messi a disposizione delle testate giornalistiche che ne faranno richiesta all'ufficio stampa di 24 ORE Cultura.

La collaborazione prevede la realizzazione di tutti i contenuti video inerenti alla mostra richiesti da 24 ORE Cultura – Gruppo 24 ORE: gli spot per i partner locali ai teaser per internet, dai video curatoriali in mostra agli spot per i network nazionali.

L'obiettivo di Canale ARTE è diventare punto di riferimento nevralgico per la divulgazione culturale italiana. Canale ARTE segue gli eventi culturali in Italia e all'estero mettendoli a disposizione del pubblico in un unico grande contenitore di qualità.

Canale ARTE non esiste grazie alla pubblicità ma creando collaborazioni e partnership con i principali protagonisti del sistema culturale ed economico italiano. La cultura deve essere a disposizione di tutti.

Canale ARTE è la nuova realtà televisiva multimediale rivolta all'universo dell'arte. Con trasmissioni 24/7 sul digitale terrestre e via internet, Canale ARTE aspira a diventare un punto di riferimento nel panorama dell'arte italiano proponendo contenuti d'alto valore culturale al pubblico nazionale e internazionale. Oltre alla diffusione di una più cosciente cultura dell'arte nel pubblico televisivo e web-televisivo, tra gli obiettivi di Canale ARTE spiccano la collaborazione con le istituzioni, dalle soprintendenze ai musei, e con i player del mercato dell'arte, dalle fiere alle mostre private. Canale ARTE è dal 2013 sponsor tecnico delle mostre prodotte da 24 ORE Cultura – Gruppo 24 ORE mettendo in video le opere dei più grandi artisti della storia. La programmazione di Canale ARTE è composta solamente da contenuti d'alto profilo e riguarda “l'universo arte” in tutti i suoi aspetti. Canale ARTE trasmette: documentari sugli artisti e sui luoghi dell'arte; notizie e reportage dalle fiere; dirette dagli eventi culturali e dalle principali aste nazionali; talkshow; spettacoli. Canale ARTE è visibile worldwide tramite la trasmissione live su www.canalearte.tv e sul digitale terrestre, canale 697 per il Piemonte e canale 665 per la Liguria.

Milano, 8 settembre 2015

COMUNICATO STAMPA

la Rinascnte e la cultura: storia di una passione lunga un secolo.

Promotrice degli eventi culturali cittadini, mecenate di artisti, sostenitrice dei talenti emergenti: la Rinascnte celebra cento anni di storia dedicati anche alla cultura.

Non solo shopping per il department store più all'avanguardia d'Italia: dalle sue origini fino ad oggi la Rinascnte è sempre stata anche un luogo di cultura, attraverso una serie di attività che ne attestano la partecipazione attiva e propositiva alla vita del territorio e allo spirito del proprio tempo.

Cominciando dal sostegno dato ai principali eventi culturali cittadini, promossi attraverso le vetrine e gli spazi allestiti ad hoc all'interno dei suoi store. Le collaborazioni più recenti sono quelle con 24ORE Cultura - Gruppo 24ORE per supportare le mostre "Da Raffaello a Schiele. Capolavori dal Museo di Belle Arti di Budapest" prevista a Milano, a Palazzo Reale dal 17 settembre 2015 e "Tamara de Lempicka" presso l'AMO Arena Museo Opera, Palazzo Forti, Verona dal 20 settembre.

Il legame de la Rinascnte con arte, design e creatività ha origini remote e una storia che vede nel 1954 l'istituzione del prestigioso premio Compasso d'Oro. Una storia lunga ormai quasi un secolo, fatta di collezioni firmate da Giò Ponti, vetrine progettate da Bruno Munari, loghi disegnati da Max Huber e Albe Steiner, campagne realizzate da artisti come Marcello Dudovich e, più recentemente, Patrick Demarchelier e Greg Kadel. E poi ancora negozi i cui piani portano la firma di grandi architetti come Aldo Cibic, Rodolfo Dordoni, Flavio Albanese, India Mahdavi, Vincent Van Duysen e molti altri.

Inoltre proprio lo scorso Dicembre, la Rinascnte ha sostenuto il Comune di Milano, sponsorizzando l'esposizione a Palazzo Marino della Madonna Esterhazy di Raffaello, il cui prestito ha dato il via all'importante collaborazione con il Szépm Vészeti Múzeum di Budapest per la realizzazione della mostra "Da Raffaello a Schiele."

Inoltre, in occasione dei 150 anni della Rinascnte e nell'anno in cui Milano ospita l'Esposizione Universale, la Rinascnte ha commissionato allo Studio Cicibworkshop Techno Souq, un'installazione artistica che si trasforma in spazio interdisciplinare per ospitare eventi, manifestazioni culturali, educational talk, laboratori interattivi, mostre e molto altro ancora. Uno spazio eclettico e di grande impatto architettonico, attivo fino al 31 ottobre, per dare la giusta visibilità a progetti che valorizzano il territorio e ne celebrano le eccellenze nel food, nella moda e nel design.

Le collaborazioni con artisti la cui cifra stilistica è la sperimentazione e la modernità, insieme alla promozione del fermento culturale cittadino, dimostrano come la Rinascnte si è sempre impegnata ad intercettare le correnti più vive della produzione artistica e culturale, per portarle all'attenzione del pubblico e nutrire il suo immaginario.

About la Rinascnte

la Rinascnte è una prestigiosa Collezione di Negozi, con il meglio di moda, accessori, bellezza, casa, design e gourmet. Conta 11 store in Italia, situati nel cuore delle città principali, e un importante department store a Copenhagen, Illum. Propone un'ampia scelta di marchi di alta gamma, rappresentativi del miglior Made-in-Italy e del panorama internazionale. È il posto in città "dove succedono le cose", il luogo degli eventi esclusivi, delle personal appearance di celebrità e dei lanci di nuovi prodotti. È considerata dal consumatore evoluto una tappa obbligata dove trovare tutto ciò che desidera.

Per informazioni si prega di contattare:

LETIZIA NOVAL . Events and Corporate Relations Manager . press@rinascnte.it - ph. +39 02 467711
www.rinascnte.it - Follow us on Twitter, Facebook e Instagram



SKY ARTE HD CANALI 120 E 400

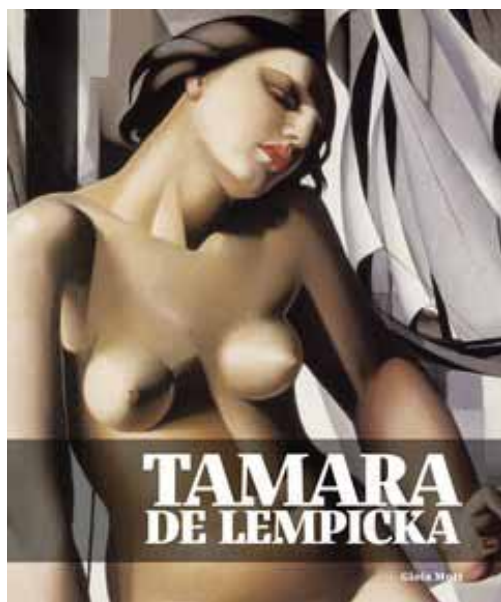
IL CANALE TELEVISIVO DEDICATO ALL'ARTE IN TUTTE LE SUE FORME: DAL TEATRO ALL'ARTE CONTEMPORANEA, DALLA MUSICA AL DESIGN

SKY ARTE HD, il primo canale televisivo italiano dedicato all'Arte in tutte le sue declinazioni, è visibile a tutti gli abbonati Sky (che dispongono dell'HD nel proprio abbonamento) alle posizioni **120 e 400** della piattaforma. Pittura, scultura, architettura, musica, letteratura, teatro, design e tutte le forme di espressione artistica trovano spazio in un unico palinsesto dedicato sia agli appassionati, che hanno l'opportunità di approfondire i loro interessi, sia ai semplici curiosi che possono avvicinarsi all'arte in un modo nuovo attraverso le grandi produzioni internazionali (Sky Arts, BBC, Channel 4, Arte, PBS, Sundance Channel) e quelle originali del canale.

Con un linguaggio contemporaneo e mai didascalico, che trova nella contaminazione dei generi la sua chiave narrativa, Sky Arte HD racconta le infinite risorse del patrimonio artistico mondiale, con un **occhio di riguardo alla straordinaria tradizione italiana** e al talento dei nostri artisti. In poco più di due anni con **150 produzioni originali** e più di **220 ore realizzate**, Sky Arte HD ha promosso e valorizzato **50 città** italiane e **250 luoghi d'interesse artistico** diversi, oltre **200 eventi culturali** e più di **100 artisti nazionali**. E attraverso il Calendario dell'arte ha dato spazio a più di **3.500 appuntamenti culturali** sul **territorio italiano**.

In linea con il linguaggio moderno della programmazione, il canale ha una forte presenza sul web e sui social network (Facebook, Twitter e Instagram), grazie al sito www.skyarte.it e a Sky Go, il servizio di **streaming dei programmi** che permette di vedere Sky su pc e smartphones. I contenuti principali di Sky Arte HD sono disponibili anche sul servizio Sky on Demand.

Ufficio stampa Sky Arte HD Ufficio Stampa Sky – Elena Basso elena.basso@skytv.it Tel 02.308015837 Isabella Ferilli isabella.ferilli@skytv.it 02308017526 MN – Cristiana Zoni – cristiana.zoni@mnitalia.com Marilena D'Asdia – MN marilena.dasdia@mnitalia.com Tel 06.853763



TAMARA DE LEMPICKA

Gioia Mori

28x31 cm

320 pagine

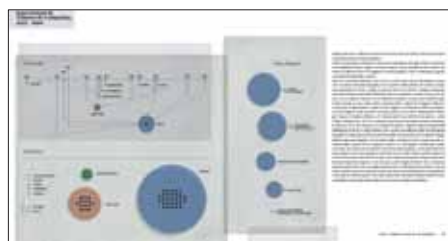
200 illustrazioni

Cartonato

24 ORE Cultura

42,00 €

IN LIBRERIA A SETTEMBRE 2015



24 ORE Cultura pubblica il catalogo della mostra **Tamara de Lempicka** in programma a AMO - Palazzo Forti di Verona dal 20 settembre 2015 al 30 gennaio 2016.

Curati da Gioia Mori, la mostra e il volume intendono evidenziare molti lati ancora segreti della produzione artistica, della vicenda critica e di alcuni eventi della vita di una delle artiste più discusse e note del Novecento.

Diverse le cittadinanze che le furono attribuite - polacca, russa, cecoslovacca, ungherese e americana -, e molti i luoghi in cui visse: San Pietroburgo, Parigi, Hollywood, New York e Cuernavaca. Ebbe un'esistenza assolutamente priva di normalità, e all'insegna della "molteplicità". Sposata due volte, acquisì due titoli nobiliari; madre di una bimba trascurata, ebbe grande attenzione per l'infanzia abbandonata, non nascose mai la sua bisessualità, e le donne furono le protagoniste dei suoi famosi e insuperati nudi. Attraverso saggi tematici che riflettono le sezioni della mostra, il catalogo ricostruisce il percorso artistico di Tamara de Lempicka alla luce degli oltre 2000 documenti d'archivio raccolti da Gioia Mori negli anni di ricerca sull'artista.

Ne emergono nuovi dati che permettono di ridatare alcune sue opere e importanti testimonianze fotografiche che permettono di ricostruire il contesto storico, artistico e culturale in cui questa straordinaria artista si mosse.

Arricchiscono il catalogo info-grafiche che consentono di seguire visivamente gli spostamenti dell'artista e di individuare le nazioni e i Salon in cui espose e mappe delle città con indicati i luoghi in cui visse.

Chiude il catalogo un prezioso Press Book che raccoglie le copertine delle riviste degli anni Venti e Trenta illustrate con opere di Tamara de Lempicka, e alcuni importanti articoli di quei decenni.

GIOIA MORI - storica dell'arte e titolare di cattedra di Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Accademia di Belle Arti de L'Aquila, ha diretto per 18 anni la rivista "Art e Dossier", ed è una delle maggiori esperte della pittrice Tamara de Lempicka. È curatrice di mostre e consulente editoriale.

SOMMARIO

Tutti i mondi di Tamara de Lempicka
Madame la Baroness, Modern Medievalist
The Artist's Daughter
Sacre visioni
Dandy déco
Scandalosa Tamara
Le "visioni amorose"
Biografia
Elenco delle opere esposte
Bibliografia essenziale
Referenze fotografiche
Press Book

Ufficio Stampa 24 ORE Cultura – Gruppo 24 ORE

Michela Beretta
tel. +39 333 1749021
michipress.mb@gmail.com

Elena Caslini
tel. +39 02 30223643
elena.caslini@24orecultura.com

www.24orecultura.com



TAMARA DE LEMPICKA

Verona, AMO Arena Museo dell'Opera presso Palazzo Forti
dal 20 settembre 2015 al 31 gennaio 2016

Visite guidate e attività didattiche

Aster da più di quindici anni accompagna in mostra scuole, gruppi, appassionati di arte e di archeologia o semplicemente gli amanti del Bello.

Anche per questa mostra Aster è felice di poter proporre visite guidate dedicate a chi vuole appassionarsi a fondo alla personalità artistica di Tamara De Lempicka e alla sua movimentata e non comune biografia. Gli esperti di Storia dell'Arte di Aster accompagneranno piacevolmente i visitatori, seguendo il percorso espositivo ma anche le curiosità e gli interessi dei singoli gruppi per offrire a tutti la piena comprensione dei contenuti della mostra e di Tamara De Lempicka stessa, scoprendo le molte sfaccettature di questa artista innovativa ma anche la donna volitiva e protagonista del proprio tempo, attraversando con lei la Storia e due continenti.

A ogni tipologia di pubblico racconteremo con entusiasmo, partecipazione e competenza la vita, le "gesta" e le opere di questa artista straordinaria.

GRUPPI (min 15 – max 25 pax):

Visite Guidate alla Mostra

Seguendo il taglio inedito dato dalla curatrice Gioia Mori, portiamo i visitatori a conoscere l'Artista indagando i suoi aspetti più intimi e segreti, seguendo gli "universi paralleli" dei mondi di Tamara, trovandoci così proiettati in un'epoca fertile e innovativa non solo dal punto di vista storico-artistico: attraverso infatti le numerose relazioni di Tamara con il mondo contemporaneo della musica, del cinema e della fotografia e con il suo studio dell'arte del passato, verremo coinvolti in un eccezionale viaggio tra antico e moderno.

SCUOLE (min 15 – max 25 pax):

Per ogni ordine scolastico è stato progettato un percorso ad hoc, per raccontare al meglio l'artista seguendo i programmi scolastici e gli strumenti d'indagine posseduti dagli alunni.

SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMI DUE ANNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

ALZA IL VOLUME!

I volumi molto definiti, i colori a contrasto, la nitidezza dei volti e la storia personale di Tamara fanno di sicuro breccia anche nei bambini più piccoli: attraverso un approccio multisensoriale, accompagniamo gli alunni alla scoperta dell'artista in maniera interattiva, quasi teatrale, per coinvolgerli, stupirli e offrire loro un approccio divertente all'arte.

SCUOLE PRIMARIE (DAL TERZO ANNO)

LA VALIGIA DI TAMARA

La storia personale di Tamara viene illustrata attraverso le sue opere, sottolineando in particolare le differenti tecniche artistiche utilizzate dall'artista e i diversi soggetti da lei interpretati: ritratti, paesaggi, nature morte e poi pittura, disegno e fotografia è il linguaggio utilizzato dai nostri esperti in didattica dell'arte visitando la mostra. L'approccio interattivo ed empatico grazie a "La valigia di Tamara", ovvero un contenitore ricco di oggetti, avvicina gli alunni alle opere e alle emozioni trasmesse dai personaggi.

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

LA STORIA ATTRAVERSO TAMARA: UNO STILE DI SEGNO E DI FORME

Vengono focalizzate l'eccentricità di Tamara e la particolare vita personale e artistica, inserendole nel contesto storico e storico-artistico del tempo, potendo tessere numerosi collegamenti anche con la fotografia, il cinema e la musica: un percorso multidisciplinare che coinvolge più ambiti, dalla Storia dell'Arte all'Educazione Musicale passando per Storia. La visita può diventare anche un

excursus sulla storia dell'arte grazie al percorso artistico formativo dell'Artista attraverso lo studio dei grandi maestri del passato.

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

L'ARTISTA TAMARA DE LEMPICKA

Andiamo a conoscere a fondo Tamara De Lempicka, approfondendo l'aspetto storico artistico strettamente connesso a quello storico e culturale in cui l'artista si venne via via a trovare, sottolineando ovviamente l'unicità della sua produzione pittorica e la sua singolare biografia, confrontandole anche con quelle degli artisti suoi contemporanei. Un excursus storico e artistico davvero interessante anche per i ragazzi più grandi che hanno migliori strumenti analitici e maggiori informazioni storiche.

VISITE IN LINGUA

Per i gruppi adulti e per le scuole è possibile avere la visita anche in inglese: dedicato non solo ai gruppi stranieri in visita a Verona ma anche ai docenti di inglese come opportunità di approfondimento della lingua.

Per info e prenotazioni:

ARTHEMISIA didattica@arthemisia.it – T. 06 91511055	ASTER info@spazioaster.it – T. 02 20404175
---	--

COSTI:

Gruppi adulti

Ingresso: 12,50€ a persona (comprensivo di prevendita)

Visita guidata in italiano: 100,00 € a gruppo (durata 1h)

Visita guidata in lingua straniera: 110,00 € a gruppo (durata 1h)

Noleggio del sistema di microfonaggio obbligatorio: 30 € a gruppo

(1 gruppo = minimo 15, massimo 25 persone; 1 gratuità per l'accompagnatore)

Scuole

Ingresso: scuole dell'Infanzia: 4€ a bambino (comprensivo di prevendita)

Altre scuole: 6,50€ a studente (comprensivo di prevendita)

Visita guidata in italiano: 80,00 € a gruppo (durata 1h)

Visita guidata in lingua straniera: 95,00 € a gruppo (durata 1h)

Noleggio del sistema di microfonaggio obbligatorio per le scuole: 15€ a classe

(1 classe = minimo 15, massimo 25 studenti; 2 gratuità per gli insegnanti)



TOUR ADULTI

In occasione di questa grande mostra dedicata a Tamara de Lempicka siamo lieti di offrire il nostro servizio di audioguida.

Abbiamo intervistato la curatrice della mostra – Gioia Mori - che racconta in cuffia ai visitatori aneddoti e storie particolari sull'artista.

Grazie all'impostazione della mostra, che accosta fotografie a dipinti, il racconto risulta biografico e intimo; anche dall'audioguida emerge così il ritratto di una donna moderna, eccentrica, geniale, coraggiosa, a volte malinconica.

Musiche a tema, risalenti agli anni Venti del 900, opportunamente scelte nella nostra Library, aiuteranno a raccontare l'avventurosa vita, tra realtà e mito, della pittrice.

Il tour è disponibile in italiano e inglese e ha la durata di circa 60 minuti circa.



TOUR BAMBINI

Protagonista di questo tour dedicato ai bambini (6-12 anni) è la figlia di Tamara de Lempicka: Kizette.

La ragazza, presente in mostra in alcuni ritratti fatti da sua madre, porterà i ragazzi a scoprire non solo la pittura, ma anche la personalità della sua specialissima mamma: geniale e divertente e mondana.

Sicuramente un modello di autonomia e modernità.

Nel corso della visita Kizette, insieme ai giovani visitatori, avrà modo di incontrare varie persone: molti dei personaggi raffigurati nei quadri si animeranno e inizieranno a parlare dalle tele raccontando il mondo di Tamara de Lempicka: i viaggi, i cabaret parigini, il lusso delle feste, le ville negli Stati Uniti.

Il tour è disponibile in italiano e ha la durata di circa 40 minuti circa.

ANTENNA INTERNATIONAL: Connecting the World to Culture



Antenna International, da 35 anni azienda leader a livello mondiale nel campo delle audioguide e dei sistemi radio per gruppi, per musei, siti archeologici, luoghi d'interesse culturale di tutto il mondo, nasce negli Stati Uniti nel 1984. Oggi ha divisioni e uffici in Nord America, Europa, Medio Oriente e Asia. Ogni anno oltre 20 milioni di visitatori fruiscono di un percorso di visita culturale prodotto da Antenna International, mediante la più ampia gamma di piattaforme disponibili ovunque ed in molteplici lingue. Tra i suoi clienti:

il MET, il MOMA, il Louvre, la Tate Modern, il Van Gogh Museum, i Musei Vaticani, il Cenacolo Vinciano, la National Gallery of London, il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, la Gemäldegalerie, il Centre Georges Pompidou, il Guggenheim Museum di New York, Alcatraz, la Statua della Libertà, lo Yosemite National Park. E' leader nello sviluppo di applicazioni per smartphones dedicate a musei, mostre e siti archeologici; le applicazioni di Antenna International sono le più scaricate del settore culturale ("Love Art" e "Yours, Vincent" 400.000 downloads: N°1 nella categoria Education di Apple Store). E' stata la prima azienda a lanciare in Italia i percorsi per bambini.



2015: Antenna International produce contenuti e percorsi per le grandi mostre italiane.

A Palazzo Reale di Milano "Mito e Natura" e "Leonardo" - Al Mudec di Milano "Africa" - Al Palazzo Ducale di Venezia "Henri Rousseau" - Al Vittoriano di Roma - a Palazzo Barberini di Roma "Da Guercino a Caravaggio" - "Giorgio Morandi 1890-1964" - Al Palazzo Ducale di Genova "Espressionismo Tedesco" - Alla Basilica Palladiana di Vicenza "Tutankhamon Caravaggio Van Gogh, la sera e i notturni dagli Egizi al Novecento" - A Palazzo Chiabrese di Torino "Tamara De Lempicka" - Alla GAM di Torino "Modigliani" - Al MART di Rovereto "La Grande Guerra" - Al Palazzo Albergati di Bologna "Escher"